Piano dell’offerta formativa: 5 nuovi progetti per l’anno scolastico 2026/27

Cinque nuovi percorsi in aggiunta a quelli dell’anno scolastico appena concluso. La giunta comunale di Siracusa ha approvato nei giorni scorsi il Piano dell’offerta formativa territoriale.

Diventano così 17, per l’anno scolastico 2026/2027 i percorsi formativi che l’Amministrazione propone agli istituti comprensivi e alle scuole superiori e che andranno ad arricchire le conoscenze il linguaggio e le capacità degli studenti siracusani di ogni fascia di età, con un’attenzione particolare rivolta al peculiarità del territorio. La aree tematiche che verranno approfondite sono: diritti, ambiente, arte, cultura e stili di vita.

I cinque nuovi percorsi sono: “Dalla penna al post”, dedicato all’educazione digitale, alla lotta alla disinformazione e al contrasto della povertà educativa; “Viaggio nei musei civici cittadini e nell’Area marina protetta del Plemmirio”, finalizzato alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio ambientale; “Educazione al patrimonio culturale e paesaggistico”, per approfondire la storia, l’identità e le eccellenze del territorio; “Sensibilizzazione al benessere animale e alla prevenzione del randagismo”, per promuovere il rispetto degli animali e la cultura della responsabilità; “Educazione alla parità di genere e contrasto alla violenza”, per promuovere il rispetto reciproco e prevenire ogni forma di abuso e discriminazione.

Nel novero dei progetti confermati non possono mancare quelli che da molti anni fanno parte del Piano e che, per i temi che trattano, in qualche modo lo caratterizzano: legalità, difesa dell’ambiente ed economia circolare, le relazioni umane, le donne siracusane, la conoscenza della macchina comunale e

della gestione amministrativa; il teatro con sguardo alla classicità.

«Il Piano dell'offerta formativa territoriale – dice il sindaco Francesco Italia – conferma l'impegno dell'amministrazione comunale nel sostenere una scuola aperta, inclusiva e sempre più integrata con il territorio, valorizzando le risorse culturali, ambientali e sociali che rendono Siracusa una comunità educativa diffusa. Il Comune ha un rapporto consolidato con il mondo della scuola, suggellato dal Patto sottoscritto 10 anni fa per un interscambio costante con il territorio. Non meno rilevante, sotto questo profilo, è la collaborazione con tante istituzioni, enti, associazioni e professionisti che mettono a disposizione dei giovani le loro conoscenze».

Partner importanti del Comune per il Poft sono la Procura della Repubblica, l'Associazione nazionale magistrati, l'Ordine degli avvocati, la Fondazione Inda, Confindustria Siracusa, 'Associazione siciliana della stampa, il Rotary Club Siracusa Artemide, i musei civici e numerose associazioni culturali e di volontariato.

A coordinare i 17 progetti del Piano dell'offerta formativa comunale e i rapporti tra Comune e scuole è Giuseppe Prestifilippo.

La morte di Matteo Di Franca. La Procura indaga per omicidio colposo, disposta

l’autopsia

La Procura di Siracusa ha aperto un fascicolo per omicidio colposo per fare piena luce sulla tragica morte di Matteo Di Franca, il 24enne siracusano che domenica pomeriggio ha perso la vita in mare. Il magistrato ha disposto l’autopsia sulla salma del giovane, un accertamento che dovrà contribuire a chiarire le cause del decesso e fornire ulteriori elementi utili alle indagini.
L’inchiesta si affianca al lavoro investigativo della Capitaneria di Porto, impegnata nella ricostruzione della dinamica dell’incidente. Secondo quanto emerso nelle prime fasi delle indagini, Matteo si trovava a bordo di un’imbarcazione quando, probabilmente durante una virata, sarebbe caduto in mare, finendo nella zona dell’elica del motore. Le gravissime ferite riportate non gli hanno lasciato scampo. Ogni tentativo di soccorso si è rivelato purtroppo inutile. É l’ipotesi su cui si starebbe concentrando le indagini. Poco prima della tragedia, il giovane avrebbe pubblicato una storia su un social network.
La tragedia, avvenuta nelle acque antistanti contrada Isola, ha profondamente colpito Siracusa, dove Matteo Di Franca era molto conosciuto e stimato. Da anni partecipava attivamente alla Consulta Comunale Giovanile, distinguendosi per il suo impegno nella promozione della partecipazione civica e del dialogo tra le nuove generazioni.
Era inoltre un punto di riferimento nell’associazione di promozione sociale Giosef – Giovani Senza Frontiere, realtà impegnata in progetti di cittadinanza attiva, inclusione e mobilità giovanile. Il suo entusiasmo, la disponibilità verso gli altri e la passione per l’impegno civile gli avevano fatto conquistare l’affetto e la stima di tanti coetanei e di quanti avevano avuto modo di collaborare con lui.
La sua improvvisa scomparsa ha suscitato un’ondata di commozione in città. In queste ore sono numerosi i messaggi di cordoglio arrivati da istituzioni, associazioni e amici,

accomunati dal ricordo di un giovane che aveva scelto di mettere energie e competenze al servizio della comunità. Mentre le indagini proseguono per accertare con precisione quanto accaduto, Siracusa continua a stringersi attorno alla famiglia di Matteo Di Franca, sconvolta da una tragedia tanto improvvisa quanto drammatica.

Melilli tra le venti finaliste per il titolo di Capitale Rurale Italiana 2026

Melilli è tra le venti comunità finaliste candidate al titolo di Capitale Rurale Italiana 2026, una selezione che riconosce la capacità di un territorio di coniugare patrimonio storico-culturale, paesaggio e pratiche di sviluppo sostenibile.
La candidatura coinvolge un insieme di risorse locali che spaziano dalla Pirrera Sant'Antonio – Cava del Barocco alla Sughereta di Villasmundo, dal centro storico ai percorsi naturalistici, fino alle produzioni agricole e ai saperi tramandati nel tempo. Secondo il comunicato, il percorso è il risultato del lavoro condiviso tra istituzioni, associazioni, imprese e cittadini.
"La candidatura di Melilli a Capitale Rurale Italiana 2026 è un riconoscimento che ci riempie di orgoglio e che premia un percorso costruito con impegno, visione e profondo amore per il nostro territorio. È una candidatura che appartiene a tutta la comunità e che racconta la forza delle nostre radici, delle nostre tradizioni e di una terra capace di custodire la propria identità guardando con fiducia al futuro", ha dichiarato il sindaco Giuseppe Carta, che ha invitato i cittadini a sostenere la candidatura attraverso il voto

online.
Anche la Fondazione Museo Pino Valenti è tra i soggetti coinvolti nella promozione della candidatura. «Questa candidatura rappresenta un'occasione preziosa per raccontare e valorizzare la memoria, i luoghi e i saperi che rendono unico il nostro territorio. La Fondazione Museo Pino Valenti continuerà a lavorare con passione, insieme alle istituzioni e alle realtà locali, per promuovere il patrimonio storico, culturale e paesaggistico di Melilli e farne conoscere l'identità autentica anche a livello nazionale», ha affermato Rosario Cutrona, presidente della Fondazione.
Per esprimere il proprio sostegno è possibile votare Melilli tramite il modulo online disponibile qui.

Blue Economy: Acea, Assonautica e Osservatorio Tutela Mare insieme per porti più sostenibili

Promuovere uno sviluppo sempre più sostenibile del sistema portuale e delle marine italiane, puntando su innovazione, tutela delle risorse idriche, efficienza energetica e digitalizzazione. È l'obiettivo del Protocollo d'intesa sottoscritto a Roma da Acea (socio privato di Aretusacque), Assonautica Italiana e Osservatorio Nazionale per la Tutela del Mare (ONTM). Un accordo che mira a rafforzare la Blue Economy attraverso un modello di collaborazione tra imprese, istituzioni e operatori del settore marittimo.
L'intesa punta a mettere in rete competenze e capacità operative per accompagnare la modernizzazione delle

infrastrutture portuali italiane, favorendo progetti orientati alla sostenibilità ambientale, alla resilienza delle aree costiere e all'innovazione tecnologica. In quest'ottica, Acea si propone come partner strategico delle Autorità di Sistema Portuale, dei porti turistici e delle marine, mettendo a disposizione il proprio know-how nei settori dell'acqua, dell'energia e dell'ambiente.
Tra gli obiettivi del Protocollo figura la diffusione di buone pratiche per una gestione più efficiente delle risorse naturali, con particolare attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale delle infrastrutture marittime. Ampio spazio sarà riservato anche all'innovazione digitale, attraverso sistemi di monitoraggio intelligente, valorizzazione dei dati e applicazioni di intelligenza artificiale per migliorare la gestione delle reti idriche, energetiche e dei processi ambientali.
Il percorso delineato dall'accordo guarda inoltre alla progressiva decarbonizzazione di porti e marine, incentivando l'utilizzo di energie rinnovabili, sistemi intelligenti per l'ottimizzazione dei consumi e tecnologie capaci di ridurre le emissioni climalteranti, con l'obiettivo di avvicinarsi alla neutralità carbonica. Grande attenzione sarà dedicata anche alla gestione dell'acqua, promuovendo modelli di economia circolare, il riutilizzo delle acque trattate, la riduzione delle perdite e l'impiego di tecnologie avanzate per il controllo dei consumi.
Per il presidente di Assonautica Italiana, Giovanni Acampora, la competitività del sistema nautico passa dalla capacità di innovare senza rinunciare alla tutela dell'ambiente. L'accordo, ha sottolineato, rappresenta un passo concreto verso porti e marine più sostenibili, capaci di integrare efficienza energetica, nuove tecnologie e una gestione responsabile delle risorse idriche.
Sulla stessa linea Pier Francesco Ragni, co-general manager di Acea, che ha evidenziato come il Protocollo rafforzi l'impegno dell'azienda nella transizione ecologica e nella valorizzazione della Blue Economy. Secondo Ragni, il futuro

delle infrastrutture passa attraverso sostenibilità, digitalizzazione e utilizzo intelligente dei dati, anche grazie alle applicazioni dell'intelligenza artificiale.
Per Roberto Minerdo, presidente dell'Osservatorio Nazionale per la Tutela del Mare, la collaborazione tra i tre soggetti rappresenta un modello capace di mettere insieme competenze complementari e favorire il dialogo tra istituzioni, Autorità di Sistema Portuale, imprese e operatori del settore. Un approccio che, secondo l'Osservatorio, potrà contribuire a rafforzare il ruolo della Blue Economy come leva strategica per la competitività e la sostenibilità del sistema portuale italiano.

"Open Innovation Sicilia", approvata la graduatoria definitiva: "La Regione investe sulle start up"

L'idea è quella di rafforzare l'ecosistema dell'innovazione. Il dipartimento regionale delle Attività produttive ha pubblicato la graduatoria definitiva dell'avviso "Open Innovation Sicilia", finanziato nell'ambito dell'Azione 1.1.3 del Pe Fesr Sicilia 2021-2027, con una dotazione finanziaria di oltre 9 milioni di euro, dedicato alla realizzazione e al potenziamento di spazi per la promozione dell'innovazione. Il provvedimento approva in via definitiva le 16 operazioni ritenute ammissibili a conclusione dell'iter istruttorio previsto dall'avviso.

«Questa è una misura nuova per la Regione Siciliana perché,

per la prima volta, mettiamo in campo uno strumento pensato esclusivamente per far crescere e consolidare l'ecosistema delle startup siciliane», dichiara l'assessore regionale alle Attività produttive Edy Tamajo. «Non sosteniamo soltanto singole imprese – aggiunge – ma costruiamo un'infrastruttura dell'innovazione capace di accompagnare la nascita, la crescita e il consolidamento di nuove realtà imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico. Per anni si è parlato della necessità di trattenere talenti e creare opportunità. Oggi passiamo dalle parole ai fatti. Attraverso questi poli di innovazione vogliamo offrire alle startup servizi di incubazione, accelerazione, networking e accesso a competenze e investitori, creando le condizioni perché possano nascere e svilupparsi in Sicilia senza essere costrette a cercare altrove le opportunità di crescita».

L'avviso finanzia la realizzazione di hub dedicati all'innovazione distribuiti sul territorio regionale, con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra imprese, startup, università, centri di ricerca e investitori, rafforzando la competitività del sistema produttivo siciliano.

«Il nostro obiettivo aggiunge Tamajo – è rendere la Sicilia una terra nella quale innovare convenga. Vogliamo creare un ambiente favorevole a chi ha idee, competenze e voglia di fare impresa. Questa misura rappresenta un tassello fondamentale della strategia che il governo Schifani sta portando avanti per costruire un'economia più moderna, dinamica e competitiva, capace di attrarre investimenti e creare occupazione qualificata. Open Innovation Sicilia – conclude Tamajo – è l'inizio di un percorso. Vogliamo consolidare un ecosistema regionale dell'innovazione stabile e competitivo, nel quale startup, imprese e ricerca possano collaborare e crescere insieme. È così che immaginiamo il futuro economico della nostra Isola».

Europa Verde, la coportavoce nazionale Zabatta a Siracusa: focus sulle tematiche ambientali

Temi di valenza locale e nazionale al centro di un incontro organizzato da Europa Verde-Alleanza Verdi e Sinistra a Siracusa. Il coportavoce Salvo La Delfa ha chiamato a raccolta esponenti dei Verdi siracusani, alla presenza della coportavoce nazionale Fiorella Zabatta, ma anche cittadini ed esponenti di forze politiche di campo progressista, con delegazioni di iscritti dei comuni di Avola, Noto, Palazzolo e Siracusa. La riunione è servita per parlare, tra le altre tematiche di ristrutturazione degli edifici e di efficientamento energetico, dell'istituzione del parco degli Iblei, delle norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani (legge 10 del 2013), delle questioni ambientali del territorio e dell'inquinamento dell'aria e delle sostanze odorigene provenienti dal polo petrolchimico, del problema della gestione dei rifiuti, della crisi occupazionale, della questione dell'ex Idroscalo "De Filippis" di via Elorina, della istituzione della riserva terrestre del Plemmirio, dell'erosione delle coste, dei cambiamenti climatici, dei danni causati dagli eventi estremi, dei problemi che affliggono l'agricoltura del nostro territorio, tra cui la cronica mancanza di acqua, della necessità di coniugare occupazione e difesa dell'ambiente in una transizione ecologica ormai necessaria e fondamentale, della questione giovanile, del passaggio degli elettrodotti in zone da tutelare, della centrale Enel di Palazzolo, della presenza della mafia all'interno delle Istituzioni e della classifica

de Il sole 24 ore che vede la provincia di Siracusa agli ultimi posti. Zabatta ha sottolineato la necessità di un lavoro sinergico tra i partiti e le associazioni del territorio. Ha evidenziato che per la risoluzione delle problematiche territoriali e nazionali poste è necessaria una intensa cooperazione tra gli stakeholder coinvolti. Ha, inoltre, messo in rilievo il notevole interesse che la proposta politica di Alleanza Verdi e Sinistra sta riscuotendo a livello nazionale, e l'impegno costante degli esponenti nazionali nei confronti dei territori. Particolare attenzione è stata posta da parte della coportavoce nazionale sulla partecipazione delle donne nella vita politica e all'interno dei partiti e sulla necessità di dare maggiori opportunità ai nostri giovani per evitare il crescente senso di sfiducia nei confronti del futuro.

Crisi idrica a Cassibile e Fontane Bianche,Romano (FdI): "Subito un piano di potenziamento della rete"

Interruzioni idriche che con l'arrivo della stagione estiva si susseguono, mettendo in difficoltà Cassibile e Fontane Bianche. Il consigliere comunale e coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia, Paolo Romano ha presentato una formale istanza alle autorità competenti chiedendo un piano urgente di interventi per potenziare l'approvvigionamento idrico del

territorio. Un documento in cui Romano denuncia una crisi strutturale importante, che colpisce attività economiche, famiglie ed il comparto turistico. Romano individua la causa principale dei disservizi non tanto nei guasti occasionali della rete, quanto nell'insufficienza delle infrastrutture esistenti. I pozzi attualmente in esercizio, sottolinea, «non sono più in grado di garantire una portata adeguata a soddisfare il crescente fabbisogno del territorio, notevolmente aumentato rispetto a quello previsto al momento della realizzazione delle infrastrutture esistenti».

Analoga critica viene rivolta ai serbatoi di accumulo: progettati e dimensionati tra gli anni Ottanta e Novanta, risultano oggi inadeguati rispetto a una popolazione residente cresciuta nel tempo e a un'area che nella stagione estiva registra un sensibile incremento di presenze turistiche. Il documento mette dunque in evidenza come decenni di mancato adeguamento infrastrutturale abbiano portato a una situazione ormai cronica.

Le richieste avanzate alle autorità sono articolate e riguardano sia l'immediato che il medio-lungo periodo. In via prioritaria, il consigliere chiede la predisposizione urgente di un piano di potenziamento, l'acquisizione e la messa in esercizio di nuovi pozzi o fonti alternative di approvvigionamento, e l'ampliamento dei serbatoi esistenti. Parallelamente, si sollecita la pubblicazione di un cronoprogramma degli interventi, affinché i cittadini siano informati sui tempi previsti per la soluzione del problema.

Nell'attesa della realizzazione delle opere strutturali, il consigliere chiede inoltre l'adozione di misure immediate per limitare i disagi alla popolazione e alle attività produttive. Il documento si chiude con un invito esplicito a superare la logica degli interventi emergenziali: «Si ritiene indispensabile affrontare il problema con una programmazione di breve e lungo periodo», si legge nell'istanza, ritenendo che le sole risposte contingenti non siano in grado di

risolvere «le cause strutturali della cronica carenza idrica che interessa il territorio».

In una palazzina di via Santi Amato, sequestrate 65 dose di cocaina

I Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Siracusa hanno arrestato un 18enne e denunciato in stato di libertà un 26enne, entrambi siracusani e con precedenti di polizia per reati in materia di stupefacenti. Nel corso di un servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, i Carabinieri hanno effettuato una perquisizione in una palazzina di Via Santi Amato, dove era stata segnalata una possibile attività di vendita al dettaglio di droga, a pochi metri da dove il 15 luglio i Carabinieri avevano già smantellato una piazza di spaccio.
Nel corso della perquisizione, nella disponibilità del 18enne e del 26enne, sono state rinvenute e sequestrate 65 dosi di cocaina.

Rendiconto, pronto il ddl del governo Schifani: disponibili

264 milioni di euro

Approvato dalla giunta regionale il disegno di legge relativo al Rendiconto generale della Regione. Su proposta dell'assessore regionale all'Economia, Alessandro Dagnino, il governo Schifani ha predisposto il documento, che ha ottenuto il parere positivo del Collegio dei revisori dei conti e sarà dunque trasmesso all'Assemblea regionale siciliana per l'approvazione definitiva. Il via libera da parte dell'Ars renderà immediatamente disponibili sul bilancio di previsione 2026 ulteriori 264 milioni di euro, precedentemente accantonati per il ripiano del disavanzo.

«Si tratta – afferma il presidente della Regione Renato Schifani – di un altro concreto esempio dei risultati raggiunti grazie al lavoro di risanamento dei conti regionali. Risorse che finora erano rimaste immobilizzate nel bilancio potranno tornare nella piena disponibilità della Regione ed essere destinate, già nelle prossime settimane attraverso la variazione di bilancio, a sostenere le famiglie, le imprese e più in generale lo sviluppo della Sicilia».

L'approvazione del disegno di legge, nel corso della seduta di ieri della giunta regionale, segue quella dei provvedimenti omologhi relativi al rendiconto del 2020, deliberato il 30 giugno scorso, e del rendiconto 2021, approvato l' 8 luglio. Si tratta di un ulteriore passaggio nel percorso avviato dal governo regionale per riallineare il ciclo dei documenti contabili, in attuazione delle prescrizioni formulate dalla Corte dei conti in sede di giudizio di parifica.

«Il riallineamento dei rendiconti – dichiara l'assessore Dagnino – non costituisce soltanto un adempimento contabile, ma rappresenta una condizione essenziale per rendere nuovamente disponibili risorse pubbliche da destinare alla crescita, agli investimenti e al miglioramento dei servizi per i cittadini. Desidero esprimere un particolare ringraziamento

alla Ragioneria generale della Regione e agli uffici specifici che hanno svolto un encomiabile lavoro in tempi brevissimi. Grazie al sacrificio, alla professionalità e allo spirito di dedizione del personale è stato possibile rispettare i termini indicati per la predisposizione dei Rendiconti 2020, 2021 e 2022, affrontando in pochi mesi un’attività particolarmente complessa e impegnativa».

Sequestro di cocaina e hashish nascosti sotto un masso sul ciglio della strada

Agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Squadra Mobile della Questura, nell’ambito del quotidiano contrasto al consumo ed allo spaccio di droga, hanno rinvenuto e sequestrato nella zona alta della città di Siracusa, in funzione preventiva, 30 grammi di cocaina e 66 grammi di hashish, nascosti sotto un grosso masso sito sul ciglio della strada.